



**CLUB
ALPINO
ITALIANO
SEZIONE DI VERONA**

**Commissione
Escursionismo
Seniores**

Gruppo Cai d'Argento



Giovedì 16 Maggio 2019

PERCORSO PIERO TOSOLINI

Corbiolo - Dosso Gervasio - altre contrade e Bosco Chiesanuova

Spesso ci conduceva in questo facile percorso e a noi, "veci caini", ci sembra giusto ricordarlo ricalcandone simpaticamente le sue orme. Era uno di noi, sicuramente tra i più simpatici, sicuramente tra i più strampalati.

Ritrovo al Gavagnin alle 8.45. Sosta caffè a Cerro, solito bar.

L'escursione parte da Corbiolo (847 s.l.m.). Si prega fare "car pooling" perché la zona parcheggio è molto limitata. Salendo e attraversando la contrada Thiene si giunge a Dosso Gervasio dove abitava Piero. Un pensiero alle sue teorie astratte e a volte simpaticamente bislacche è doveroso. Passiamo le contrade Chiusa, Chiurli, Valbo, Tezzola e Valbusa e, sperando in una giornata limpida, ammireremo il selvaggio Vajo dell'Anguilla. Giunti alla "Piccola Mantova" saliamo verso il centro di Bosco Chiesanuova (1.106 s.l.m.).

La Trattoria "La Baita" (3484246497) ci ospiterà per il pranzo, anche a sacco.

Finite le libagioni, senza fretta, torneremo a Corbiolo seguendo un diverso e veloce tragitto.

PARTENZA: ore 8.45 Gavagnin

DIFFICOLTA': E

DISLIVELLO: circa 300 m. in salita e in discesa

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 4,30 totali

OBBLIGATORI: pedule da trekking (facoltativi i bastoncini)

DISTANZA KM: 28 X 2

Coordinano: Mattielli Antonio (3356121284) - Brutti Valeria - Valente Luciana .

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti. Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.